

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 1 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dominedò.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame degli emendamenti al disegno di legge: « NORME SULLE PROMOZIONI A MAGISTRATO DI CORTE DI APPELLO E DI CORTE DI CASSAZIONE » (1138), in adempimento della deliberazione dell'Assemblea del 28 febbraio 1961.

In apertura di seduta il senatore Zotta, anche a nome dei senatori Pagni, Angelini Nicola, De Bosio e Turani, presenta all'articolo 23 il seguente emendamento: « Le promozioni a magistrato di Corte di cassazione si effettuano mediante scrutinio per merito eccezionale e per merito distinto.

I posti annualmente disponibili nel ruolo dei magistrati di Corte di cassazione in dipendenza delle vacanze previste, nella stessa categoria, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre nonché di quelle impreviste che si sono verificate nell'anno precedente, sono attribuiti per tre decimi ai magistrati di appello dichiarati promovibili per merito eccezionale e per sette decimi a quelli dichiarati promovibili per merito distinto.

I magistrati di Corte di appello, compiuti i nove anni dalla promozione a tale categoria

hanno diritto di partecipare nell'anno successivo allo scrutinio per conseguire la dichiarazione di promovibilità a magistrato di Corte di cassazione per merito distinto.

I magistrati di Corte di appello, compiuti sette anni dalla promozione a tale categoria, possono chiedere nell'anno successivo di partecipare allo scrutinio per conseguire la dichiarazione di promovibilità a magistrato di Corte di cassazione per merito eccezionale.

Si applicano le disposizioni del secondo comma dell'articolo 10.

Quando se ne ravvisa l'esigenza per difetto di disponibilità di magistrati promovibili per merito distinto, il Consiglio superiore della Magistratura delibera, su richiesta del Ministro di grazia e giustizia, di chiamare a scrutinio i magistrati di appello che compiono nove anni dalla promozione a tale categoria nello stesso anno dalla chiamata e così di seguito in caso di ulteriore difetto di disponibilità di promovibili per merito distinto.

Si applicano le disposizioni del quarto comma dell'articolo 10 ».

Viene anche presentato a firma dei senatori Zotta, Pagni, Turani, Nicola Angelini e De Bosio il seguente emendamento all'articolo 26:

« La qualifica di promovibili per merito eccezionale è conferita ai magistrati che sono riconosciuti in possesso di eminenti doti di capacità, cultura e carattere tali da farli

eccellere. L'attribuzione di tale qualifica è subordinata all'esito favorevole di una discussione orale, vertente esclusivamente sulle questioni trattate nei lavori giudiziari, alla quale il magistrato è ammesso a seguito della valutazione favorevole dei lavori stessi e di altri titoli esibiti ».

Inoltre il senatore Zotta dichiara che, condizionatamente all'accoglimento dei suddetti emendamenti, verrà proposto l'inserimento nel testo del disegno di legge di una disposizione che prevede, per i magistrati partecipanti allo scrutinio per merito eccezionale, informazioni che riguardino doti di capacità, cultura e carattere tali da farli ritenere eccellenti.

Data lettura degli emendamenti predetti e degli altri emendamenti presentati agli articoli 23 e 26 del disegno di legge, il Presidente Magliano dà la parola successivamente ai senatori Zotta, Ragno, Jodice, e Terracini che illustrano le rispettive proposte.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Cornaggia Medici, Berlingieri, Gramegna e del Sottosegretario Dominedò, il Presidente Magliano pone ai voti l'emendamento dei senatori Ragno ed altri, che non risulta approvato.

I senatori Jodice e Terracini affermano di non insistere perchè vengano posti ai voti gli emendamenti all'articolo 23 da essi proposti. Il senatore Romano Antonio dichiara che i propri emendamenti agli articoli 23 e 26 sono da ritenere assorbiti da quelli proposti dal senatore Zotta e non ne chiede pertanto la votazione. Il Presidente Magliano pone allora ai voti il primo degli emendamenti presentati dal senatore Zotta.

La Commissione a maggioranza respinge il predetto emendamento. L'esito della votazione preclude quella del secondo emendamento del senatore Zotta.

Successivamente la Commissione respinge le proposte di emendamento soppressive dell'articolo 26 dei senatori Jodice e Papalia e dei senatori Gramegna ed altri.

Risulta invece approvato la proposta di un articolo aggiuntivo 27-bis presentato dai senatori Picardi ed altri.

Vengono poi respinte le proposte di articoli aggiuntivi 28-bis e 29-bis. Sono anche votati con esito sfavorevole gli emendamenti proposti all'articolo 32. È accolta invece la proposta di emendamento sostitutivo all'articolo 34 dei senatori Berlingieri ed altri. La Commissione dà infine parere sfavorevole sull'inserimento di un articolo 35-bis e sull'emendamento sostitutivo all'articolo 36 dei senatori Jodice ed altri.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 1 MARZO 1961. — Presidenza del Presidente BERTONE.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « NORME INTESE A SNELLIRE LA PROCEDURA PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI A COPERTURA DEI DISAVANZI ECONOMICI DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE » (1425), già approvato dalla Camera dei deputati, e che, dopo un breve intervento del senatore Minio, è approvato senza modificazioni.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « MODIFICA DELL'ARTICOLO 100 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA LOCALE APPROVATO CON REGIO' DECRETO 14 SETTEMBRE 1931, N. 1175 » (1389), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Piola riferisce sul provvedimento, inteso a disporre che — in conseguenza dell'abolizione dei « diritti casuali », in favore dei quali era destinata una quota del 10 per cento del diritto di statistica di cui alla norma citata nel titolo — l'intero importo del suddetto diritto sia devoluto al Comune fermo restando, nel caso di gestione appaltata, l'aggio fisso spettante all'appaltatore.

Dopo interventi del Presidente e dei senatori Minio, Fortunati e Roda il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Viene quindi discusso il disegno di legge: « ADEGUAMENTO DEGLI ORGANICI DEL PERSO-

NALE DEI LABORATORI CHIMICI DELLE DOGANE E IMPOSTE DI FABBRICAZIONE, NONCHE' ISTITUZIONE DI NUOVI UFFICI » (1391), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo la relazione favorevole del senatore Piola, parlano, oltre il Presidente, i senatori Bertoli, Roda, Ruggeri, Fortunati, Parri, Oliva e Spagnoli, formulando varie osservazioni alle quali rispondono poi il relatore ed il Sottosegretario Pecoraro. Infine il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « DISPOSIZIONI A FAVORE DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI » (1402), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Piola riferisce sul provvedimento, inteso a reperire, mediante il prelievo di aliquote dei diritti, compensi e proventi spettanti al personale provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, i mezzi finanziari occorrenti all'espletamento dell'attività sociale dell'Ente di cui trattasi, dato il depauperamento delle fonti di entrata dell'Ente stesso — costituite da una quota del prodotto delle pene pecuniarie ed ammende irrogate in base ad accertamenti di trasgressioni a leggi tributarie — causato dalla sospensione, a seguito di sopravvenute diverse esigenze di servizio, del nucleo speciale degli ispettori.

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano, oltre il Presidente ed il Sottosegretario Pecoraro, i senatori Bertoli, Cenini, Ruggeri e Fortunati, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta, per consentire l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio in merito alle necessità del Fondo di previdenza di cui trattasi ed alle cause della diminuzione delle fonti di entrata del Fondo medesimo.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 1 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

In sede deliberante, prosegue l'esame del disegno di legge: « RIORDINAMENTO DELLA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DI UFFICI DIPENDENTI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E REVISIONE DEI RUOLI ORGANICI » (992). Alla discussione prendono parte il Presidente, relatore, i senatori Donini, Valenzi, Russo, Luporini, Donati, Moneti, Ponti, Zaccari, Granata, Di Rocco, Bellisario e il Sottosegretario di Stato Elkan.

La Commissione, accogliendo la proposta del senatore Zanotti Bianco, sulla quale la deliberazione era rimasta sospesa, fissa, nel primo comma dell'articolo 12, in ventitré anziché venticinque il numero delle soprintendenze alle antichità e in sedici, anziché diciotto, quello delle soprintendenze alle gallerie. L'articolo 12 è quindi approvato nel suo complesso.

Dopo numerosi interventi la Commissione approva l'articolo 12-*bis* proposto dal senatore Zaccari, la cui deliberazione era rimasta pure sospesa, che consente al Ministro della pubblica istruzione di conferire temporaneamente l'incarico di posti direttivi nel campo delle antichità e belle arti a persone non appartenenti all'Amministrazione che si distinguano per una specifica preparazione.

Riprende quindi la discussione a partire dal terzo comma dell'articolo 20. Dopo i chiarimenti forniti dal Sottosegretario di Stato Elkan, il senatore Granata ritira l'emendamento da lui ed altri presentato al comma stesso il quale pertanto viene approvato nel testo proposto dal Governo. La Commissione approva poi un emendamento aggiuntivo, proposto dai senatori Granata ed altri, da inserire tra il terzo ed il quarto comma, che estende ai custodi e guardie notturne in determinate condizioni le disposizioni dell'articolo 11 della legge 27 maggio 1959, n. 324. L'ultimo comma dell'articolo è approvato con la sostituzione, proposta sempre dai senatori Granata ed altri, della cifra « 350 » con la cifra « 500 ». Infine l'articolo 20 è approvato nel suo complesso.

Senza emendamenti sono approvati gli articoli dal 21 al 24.

L'articolo 25 è approvato in un nuovo testo proposto dal Sottosegretario Elkan, e con la soppressione del limite del 45° anno di età per il personale in servizio di ruolo.

Gli articoli dal 26 al 28 sono approvati senza emendamenti.

L'articolo 29 è approvato con l'aggiunta della lettera «L» dopo le lettere «G, H, I», relative alle tabelle allegate.

L'articolo 30 è soppresso in relazione alla soppressione del secondo comma dell'articolo 1.

Gli articoli 31 e 32 sono approvati senza emendamenti.

Circa il Titolo IV del disegno di legge, che contiene norme per le soprintendenze bibliografiche e le biblioteche, il Presidente osserva che il Tesoro ha rilevato la mancanza di copertura per gli emendamenti da lui stesso proposti in qualità di relatore. Il Sottosegretario di Stato Elkan, dal suo canto, chiede lo stralcio di questa parte del disegno di legge e dichiara che il Governo si impegna a presentare un provvedimento organico per il settore delle biblioteche. I senatori Donini e Luporini si dichiarano invece decisamente contrari allo stralcio e insistono perchè il problema sia riesaminato d'intesa con la Commissione di finanza per trovare la necessaria copertura agli emendamenti proposti, che rispondono a fondamentali esigenze delle biblioteche italiane. Il senatore Bellisario fa presente che un sollecito esame del disegno di legge presentato alla Camera dall'onorevole Ermini, in tema appunto di organici e carriera dei bibliotecari, potrebbe forse rispondere alle esigenze prospettate dal senatore Donini.

Dopo ulteriori interventi del Sottosegretario Elkan e del senatore Zaccari, il Presidente rinvia la decisione sull'eventuale stralcio ad altra seduta al fine di studiare ulteriormente la possibilità di trovare una copertura agli emendamenti da lui presentati al Titolo IV.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 1 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Angelini.

In sede deliberante la Commissione discute il disegno di legge: «STANZIAMENTO DI LIRE 40.800.000 PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLE TRAMVIE URBANE DI TORINO» (1330), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Savio il quale spiega che lo stanziamento è in correlazione a danni di guerra subiti dalle tramvie in questione. I senatori Crollanza e Sacchetti si dichiarano favorevoli al disegno di legge, che viene quindi approvato senza modificazioni.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge: «DISPOSIZIONI PER L'AMMODERNAMENTO DELLA FERROVIA DEL CANAVESE» (1371).

Riferisce, anche in questo caso, il senatore Savio, il quale, pur non dichiarandosi contrario all'approvazione del provvedimento, lamenta la mancanza di un'adeguata documentazione a proposito della opportunità economica dell'ammodernamento in questione.

Prendono successivamente la parola il Presidente ed i senatori Restagno, Crollanza, Sacchetti e Buizza, i quali dichiarano di condividere sostanzialmente le osservazioni avanzate dal relatore.

Dopo brevi schiarimenti del Sottosegretario di Stato Angelini e dichiarazioni di voto del senatore Focaccia — favorevole — e del senatore Solari — che dichiara di astenersi —, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Il senatore Florena riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Macrelli; Polano ed altri, e Bozzi: «TRATTAMENTO DI PENSIONE PER I DIPENDENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO ESONERATI DAL SERVIZIO IN BASE AI REGI DECRETI 28 GENNAIO 1923, nn. 143 e 153» (1343), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore ricorda che il provvedimento trae origine dalla necessità di sanare un'evidente ingiustizia commessa ai danni di dipendenti delle Ferrovie licenziati durante il periodo fascista, i quali non solo si videro, come molti altri dipendenti delle Amministrazioni statali, licenziati senza giustificato motivo e in realtà per motivi politici, ma furono anche privati di diritti già acquisiti. Il relatore conclude dichiarandosi favorevole

all'approvazione del disegno di legge e segnalando che la Commissione finanze e tesoro ha suggerito una nuova formulazione dell'articolo riguardante la copertura finanziaria.

Sulla necessità di apportare al disegno di legge la modificazione proposta dalla 5ª Commissione, si apre quindi un ampio dibattito al quale partecipano il Presidente Corbellini, il relatore Florena ed i senatori Savio, Genco, Sacchetti, Crollanza e Restagno e il Sottosegretario di Stato Angelini. Il Presidente Corbellini dichiara infine che, riguardando la proposta della Commissione finanze e tesoro la copertura finanziaria del provvedimento, essa non può essere disattesa.

Dopo un breve intervento del senatore Gombi, il quale auspica che con successivo provvedimento si prendano in considerazione le esigenze di altri dipendenti delle Ferrovie licenziati con meno di 10 anni di servizio, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge con la modificazione proposta dalla Commissione finanze e tesoro. Il disegno di legge è poi approvato nel suo complesso.

Indi il senatore Amigoni riferisce brevemente sul disegno di legge: « MODIFICHE AGLI ARTICOLI 24 E 25 DELLA LEGGE 4 MARZO 1952, n. 137, CONCERNENTE L'ASSISTENZA A FAVORE DEI PROFUGHI DI GUERRA » (1334), già approvato dalla Camera dei deputati. Il provvedimento tende a ridurre il canone di locazione a carico di profughi assegnatari di alloggi.

Prendono successivamente la parola i senatori Sacchetti, Crollanza, Savio e Genco, i quali si soffermano sulle attuali condizioni dei profughi in varie località italiane. Dopo alcune precisazioni del Sottosegretario di Stato Spasari, il disegno di legge è approvato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge: « NORME INTEGRATIVE ALLE LEGGI 25 GIUGNO 1949, n. 409, 4 MARZO 1952, n. 137, e 27 FEBBRAIO 1958, n. 173, CONCERNENTI LA COSTRUZIONE DI CASE PER I SENZA TETTO E DI CASE PER I PROFUGHI » (1333), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Amigoni, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge, che ha lo scopo di semplificare le procedure per l'acquisizione di terreni da adibire alla costruzione di case per i senza tetto ed i profughi.

Dopo brevi interventi dei senatori Sacchetti e Buizza e del Sottosegretario di Stato Spasari, il disegno di legge — composto di un articolo unico — è approvato senza modificazioni.

Ancora il senatore Amigoni riferisce sul disegno di legge: « COSTRUZIONE DA PARTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO (I.N.C.I.S.) DI ALLOGGI DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE SEMPLICE AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI AFFARI ESTERI » (1256), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, pur segnalando l'inopportunità di una legislazione frammentaria ed episodica in materia.

Prendono successivamente la parola i senatori Buizza, Gaiani, Sacchetti e Ottolenghi; gli ultimi due, in particolare, confermano energicamente le riserve avanzate dal relatore. Il senatore Sacchetti, anzi, dichiara di astenersi dalla votazione al fine di sottolineare la protesta del suo Gruppo per l'assenza di un piano organico nella legislazione edilizia.

Dopo alcune precisazioni del Sottosegretario Spasari, la Commissione approva senza modificazioni, i cinque articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Alla fine della seduta, il Presidente Corbellini comunica che il Presidente della Commissione finanze e tesoro ha chiesto una proroga del termine per la trasmissione del parere sul disegno di legge: « PIANO DI COSTRUZIONI STRADALI ED AUTOSTRADALI (1378) », assegnato alla Commissione dei lavori pubblici *in sede referente*. Per questo motivo, ed anche per impedimento del relatore, si delibera pertanto di non tenere la seduta già prevista per domani mattina proprio al fine di proseguire l'esame del disegno di legge n. 1378.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 1 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

In sede deliberante, il Presidente Menghi comunica il parere della Commissione di giustizia sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bonomi ed altri: « NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI CANONI DI AFFITTO DEI FONDI RUSTICI NELLE ZONE DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI CALAMITA' NATURALI O DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE » (1438), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo aver illustrato le modifiche suggerite dalla Commissione di giustizia — al cui accoglimento si subordina il parere favorevole — e dopo aver confutato dette modifiche con argomenti giuridici e richiami legislativi, il Presidente Menghi, relatore, pone ai voti il provvedimento nel suo complesso. Esso è approvato dopo dichiarazioni dei senatori Ristori, Carelli, Spezzano e del Sottosegretario di Stato Salari.

La Commissione riprende quindi la discussione del disegno di legge: « CONTRIBUTO DELLO STATO NELLE SPESE DI GESTIONE PER L'AMMASSO DELL'OLIO DI OLIVA DI PRESSIONE DELLA CAMPAGNA 1960-61 » (1400), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Ferrari, ne propone l'approvazione. Intervengono poi il Presidente Menghi, il senatore Carelli, il Sottosegretario di Stato Salari, il senatore Pajetta che propone la nomina di una Sottocommissione sul problema degli ammassi, ed infine i senatori Milillo, De Leonardis e Ristori, i quali, dopo aver espresso severe critiche sulla gestione degli ammassi in generale e dopo aver manifestato forti dubbi sull'opportunità del provvedimento in particolare, dichiarano di astenersi dal voto. Successivamente, facendo proprio il punto di vista espresso dal senatore Bolettieri, il relatore senatore Ferrari formula un ordine del giorno tendente ad ottenere dal Governo la presentazione di un disegno di legge che utilizzi le economie del provvedimento in discussio-

ne per migliorare l'olivicoltura, potenziare i servizi ad essa inerenti e finanziare la legge n. 839 del luglio 1956.

Tale ordine del giorno viene approvato, e accettato come raccomandazione dal Sottosegretario. Viene poi approvato il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La Commissione infine discute il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Angelini Armando ed altri: « MODIFICA ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 13 NOVEMBRE 1960, N. 1407, SULLA CLASSIFICAZIONE DEGLI OLII DI OLIVA » (1395). I senatori Carelli, Bolettieri, De Leonardis e il Sottosegretario di Stato Salari, propongono emendamenti. Dopo un ampio dibattito, nel quale intervengono anche i senatori Negri e Desana, il Presidente Menghi rinvia il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

In sede consultiva, il senatore Di Rocco, estensore del parere sul disegno di legge: « ADEGUAMENTO DEI CANONI DEMANIALI E DI SOVRACANONI DOVUTI AGLI ENTI LOCALI AI SENSI DELLA LEGGE 21 GENNAIO 1949, N. 8 » (1171), dà lettura di un ampio parere negativo. Dopo di che la Commissione decide che sia inviato alla Commissione di merito (5ª).

LAVORO (10ª)

MERCOLEDÌ 1 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Pezzini.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Alpino ed altri: « MODIFICHE ALLA LEGGE 11 APRILE 1955, N. 379, CONCERNENTE GLI ORDINAMENTI DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA PRESSO IL MINISTERO DEL TESORO » (1267), per esprimere in proposito il proprio parere alla 5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro). Riferisce il senatore Sibille, mettendo in rilievo la finalità perequativa che il disegno di legge persegue in materia di riscatto di servizi per gli iscritti alla Cassa di previdenza degli Enti locali. Il senatore Sibille ritiene però che talune modificazioni

apportate dalla Camera dei deputati al testo originario della proposta di legge che abbiano diminuito l'efficacia del provvedimento; e pertanto suggerisce l'opportunità di alcuni emendamenti, con particolare riguardo al riscatto dei periodi di servizio militare.

Dopo un breve intervento del senatore Fiore, il parere proposto dal senatore Sibille è approvato.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « MODIFICHE CONCERNENTI LA RIVERSIBILITA' DELLE PENSIONI DELLA ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITA' E VECCHIAIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE » (420).

Il senatore Monaldi espone i punti fondamentali della relazione che si propone di redigere: egli si dichiara consenziente in linea di massima con l'ispirazione del disegno di legge; quanto ai singoli articoli, il relatore giudica opportuno che siano apportati alcuni emendamenti.

Prendono poi la parola il proponente del disegno di legge senatore Fiore, il Sottosegretario di Stato Pezzini e i senatori Varaldo e De Bosio. In particolare il Sottosegretario di Stato Pezzini dichiara che il Ministero non è favorevole al disegno di legge, sia per motivi di copertura sia per ragioni tecniche di merito. Il rappresentante del Governo annuncia peraltro che è in stato di avanzata elaborazione presso il Ministero un disegno di legge inteso a riordinare le norme sulla reversibilità delle pensioni.

Chiusa la discussione generale, il seguito dell'esame è rinviato a una prossima seduta, nella quale il senatore Monaldi comunicherà alla Commissione il testo definitivo degli emendamenti che intende proporre.

La Commissione passa successivamente all'esame del disegno di legge: « DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO IN CONCESSIONE E MIGLIORAMENTI PER ALCUNE CATEGORIE DI PENSIONATI DEL FONDO ISTITUITO CON L'ARTICOLO 8 DEL REGIO DECRETO-LEGGE 19 OTTOBRE 1923, N. 2311 » (1376). Parlano brevemente il relatore senatore Militerni, il Sottosegretario di Stato Pezzini e i senatori Fio-

re, De Bosio e Bitossi. Essendo stata messa in rilievo da tutti gli oratori l'urgenza del provvedimento, resta convenuto che l'esame sarà proseguito in una prossima seduta, nella quale il senatore Militerni darà lettura della relazione e dei pochi emendamenti che la Commissione dovrebbe proporre per la discussione del disegno di legge in Assemblea.

Viene proseguito infine l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « RISCATTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DA PARTE DEGLI IMPIEGATI ESCLUSI DALL'ASSICURAZIONE INVALIDITA' E VECCHIAIA PRIMA DEL MAGGIO 1939 IN FORZA DEL LIMITE DI RETRIBUZIONE » (429).

Riferisce il senatore Zane, il quale, dopo avere illustrato analiticamente le norme del disegno di legge, si dichiara sostanzialmente favorevole all'approvazione del provvedimento, ma si rimette alla Commissione per quanto concerne sia l'estensione temporale che dovrebbe essere data alla facoltà di riscatto, sia la determinazione del relativo contributo. Prendono la parola inoltre il Sottosegretario di Stato Pezzini, il quale esprime l'avviso contrario del Ministero al disegno di legge, e i senatori Fiore, De Bosio, Varaldo, Militerni, Vallauri, Di Grazia e Molitanti. Il seguito dell'esame viene rinviato ad altra seduta: saranno discussi i singoli articoli e le proposte di emendamento, che il relatore avrà nel frattempo elaborate tenendo conto delle opinioni sostenute dalla maggior parte degli oratori, secondo cui la facoltà di riscatto dovrebbe essere accordata per tutti i periodi di lavoro precedenti al 1939, purchè essi siano adeguatamente documentati.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 1 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri: « CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI 7 MILIONI

DI LIRE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL 47° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ANATOMIA UMANA NORMALE » (1404).

Il Ministro Giardina, concordando sul significato profondamente umano e sociale del Congresso stesso, nonchè sull'interesse che esso rappresenta per il progresso della scienza medica, assicura che provvederà all'erogazione del richiesto contributo sulla base dei normali stanziamenti di bilancio.

Il senatore Lombardi, ringraziando il Ministro per la comprensione dimostrata, dichiara, anche a nome degli altri presentatori, che ritirerà il disegno di legge.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « PROVVEDIMENTI FINANZIARI PER IL COMPLETAMENTO DELLA COLONIA AGRICOLA PER HANSENIANI DI GIOIA DEL COLLE (BARI) » (1436), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Franzini, esponendo le ragioni che militano a favore dell'accoglimento del provvedimento proposto.

Il senatore Monaldi, dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge, suggerisce che sia esaminata la possibilità di potenziare la colonia agricola di Gioia del Colle. Chiede altresì che sia rivista ed adeguata la misura dell'indennità concessa agli hansefici e alle loro famiglie. Propone ancora una migliore definizione del trattamento economico dei medici addetti ai lebbrosari e auspica che siano approfondite le conoscenze patogenetiche e terapeutiche di questo morbo.

I senatori Bonadies e Pignatelli chiedono che siano adottate le necessarie norme cautelative perchè la presenza di una colonia di hansefici nelle Puglie non costituisca elemento psicologico di preoccupazione, anche ai fini di non sviare la crescente corrente turistica che si indirizza verso quei luoghi.

Dopo interventi, sostanzialmente favorevoli, dei senatori Mancino e Pasqualicchio, e del ministro Giardina, che assicura che il problema degli hansefici forma oggetto di attenta considerazione da parte del Ministero della sanità, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

La Commissione ascolta quindi la relazione del senatore Pignatelli sul disegno di legge: « MODIFICA DEGLI ARTICOLI 242, 243, 250 E 262 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE, APPROVATO CON REGIO DECRETO 27 LUGLIO 1934, N. 1265: DISCIPLINA IGIENICA DELLA PRODUZIONE E DELLA VENDITA DELLE SOSTANZE ALIMENTARI » (1257), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, premesso che le vigenti disposizioni relative alla tutela igienica dell'alimentazione hanno contenuto particolare e portata limitata a determinate categorie e specie di alimenti e bevande, rileva come il Ministero della sanità si sia posto il problema di rivedere e aggiornare quella parte del testo unico delle leggi sanitarie che, nel settore in esame, rientra esclusivamente nelle sue istituzionali attribuzioni. Pertanto il disegno di legge stabilisce le potestà fondamentali dell'Amministrazione sanitaria, ne determina gli organi direttivi ed esecutivi, pone a carico degli interessati l'obbligo di fornire i campioni, stabilisce le cautele in materia di produzione e commercio delle sostanze alimentari, istituisce per il personale addetto il libretto di idoneità sanitaria, fissa la misura massima delle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme che saranno dettate dal regolamento di esecuzione.

Concordando sostanzialmente sul provvedimento proposto, ritiene di dover esprimere la sua perplessità per quanto riguarda singole norme, come quelle concernenti il sequestro delle merci, il prelievo dei campioni, i provvedimenti di chiusura di esercizi commerciali, l'obbligatorietà dell'indicazione per i prodotti confezionati, dei singoli ingredienti, nonchè i nuovi poteri attribuiti ai Prefetti. Si riserva, pertanto, in sede di articoli, di proporre gli opportuni emendamenti.

Il ministro Giardina annuncia l'intenzione del Governo di presentare emendamenti al testo del disegno di legge.

Il senatore Scotti chiede il rinvio della discussione, per dar modo ai Commissari di prendere conoscenza degli argomenti esposti dal senatore Pignatelli nella sua relazione e degli emendamenti che saranno presentati.

In accoglimento di tale richiesta, il Presidente rinvia il seguito della discussione ad una prossima seduta.

In sede referente, il senatore Alberti riferisce sul disegno di legge: « REVISIONE DELLA TABELLA C) ALLEGATA ALLA LEGGE 16 GIUGNO 1939, N. 1405, CONCERNENTE LA SCORTA DEI MEDICINALI E PRESID VARI DI CUI DEVONO ESSERE DOTATE LE NAVI DA CARICO ADDETTE A VIAGGI DI LUNGO CORSO » (906). Dopo aver illustrato le ragioni che hanno indotto il Governo a presentare il provvedimento in esame, il relatore suggerisce alcune modifiche alle tabelle e all'articolo 2, concernente la eventuale revisione, in futuro, delle tabelle stesse.

La Commissione approva la relazione del senatore Alberti e dà mandato allo stesso di rielaborare il testo del disegno di legge da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1° Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 2 marzo 1961, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati QUINTIERI ed altri. — Provvedimenti a favore delle famiglie numerose (924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati CASTELLUCCI e BALDELLI. — Estensione della norma di cui all'articolo 4 della legge 19 ottobre 1959, n. 928, al personale della carriera direttiva delle altre Amministrazioni dello Stato in analoga situazione (1275) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. PARRI ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia » (280).

II. Esame dei disegni di legge:

1. GIANQUINTO ed altri. — Norme integrative dell'articolo 323 del regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale, sulla data delle nuove elezioni dei Consigli comunali disciolti (509).

2. Norme sui passaporti (1164).

III. Esame degli emendamenti presentati dal Governo al disegno di legge:

Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (622-*Urgenza*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (251).

2. Deputati PENAZZATO ed altri. — Istituzione di ruoli organici di esperti (carriera direttiva) e di traduttori interpreti (carriera di concetto) presso il Ministero dell'interno (1170) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, ed agli appartenenti alle Forze armate ed ai Corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano o presso uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale (1116) (*Testo unificato del disegno di legge governativo e del disegno di*

legge d'iniziativa dei deputati Luzzatto ed altri, approvato dalla Camera dei deputati).

2. Disciplina della posizione giuridica ed economica dei dipendenti statali autorizzati ad assumere un impiego presso Enti od Organismi internazionali o ad esercitare funzioni presso Stati esteri (1379).

3. Deputati TOZZI CONDIVI e VERONESI. — Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma (1026) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati JACOMETTI ed altri, BONOMI ed altri e SPADAZZI ed altri. — Modifica del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita di bevande analcoliche ed alcooliche (1027) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati COLITTO, ERMINI e DE MARIA. — Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati PENAZZATO ed altri, CRUCIANI e SCARASCIA ed altri. — Norme modificative e integrative del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernenti gli ufficiali del Corpo di pubblica sicurezza provenienti da sottufficiali di truppa a seguito di concorso, nonché il personale ausiliario richiamato o assunto in servizio temporaneo (1157) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BATTISTA ed altri. — Provvedimenti diretti a favorire l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione (1296).

2. MERLIN. — Immissione in ruolo del personale di Segreteria degli Istituti e

scuole di istruzione tecnica e professionale che presta lodevole ed ininterrotto servizio da oltre sei anni con qualifica di bidello (1308).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 2 marzo 1961, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio (1019).

In sede referente

I. Seguito dell'esame degli emendamenti ai disegni di legge:

Norme sulla cittadinanza (991).

BATTAGLIA. — Modifica dell'articolo 10 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana (411).

(*Rinviati dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 23 novembre 1960*).

II. Esame dei disegni di legge:

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1075).

NENCIONI e FRANZA. — Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate, sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria (569).

CEMMI ed altri. — Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai (664).

JODICE. — Disposizioni sui protesti cambiari (735).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 2 marzo 1961, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Stato giuridico, avanzamento e trattamento economico del personale dell'assistenza spirituale alle Forze armate dello Stato (1329).

II. Discussione del disegno di legge:

Riordinamento della indennità ai primi capitani, dell'indennità ai componenti i Corpi musicali militari e del soprassoldo ai sottufficiali e alla truppa dell'Arma dei carabinieri e delle Forze di polizia addetti ai radiocollegamenti (1410).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 2 marzo 1961, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

2. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

3. Soppressione del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività, di cui all'articolo 1 della legge 31 luglio 1954, n. 626, e costituzione del Centro italiano per la produttività (1364).

4. Disposizioni a favore del Fondo di previdenza del personale provinciale delle

tasse e delle imposte indirette sugli affari (1402) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. JANNUZZI. — Modifiche alla legge 6 agosto 1954, n. 603, concernente l'istituzione di una imposta sulle società e modificazioni in materia di imposte sugli affari (1316).

2. Deputati SCIOLIS ed altri. — Estensione delle norme sulla reversibilità delle pensioni, contenute nella legge 15 febbraio 1958, n. 46, alle vedove ed orfani di pensionati già appartenenti all'Amministrazione austro-ungarica o all'ex Stato libero di Fiume (1242) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali (1378).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 2 marzo 1961, ore 16

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

ANGELINI Armando ed altri. — Modifica all'articolo 2 della legge 13 novembre 1960, n. 1407, sulla classificazione degli olii di oliva (1395).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi

di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-*Urgenza*).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 2 marzo 1961, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (1205).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 2 marzo 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Deputati BIMA e SAVIO Emanuela. — Provvedimento per i farmacisti profughi già titolari di farmacia (1437) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modificazione degli articoli 104 e 115 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per la diminuzione del rapporto limite tra popolazione e farmacie (845).

2. Modifica degli articoli 242, 243, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari (1257) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Deputati CERAVOLO Mario e MARCONI. — Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari e dei sanitari condotti (1327) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21.15